

PROGETTO SKA

L'IT italiano "motore" del radiotelescopio più potente al mondo

Al progetto internazionale Ska, che comprenderà migliaia di antenne e milioni di ricevitori radio tra l'Africa e l'Australia, parteciperà anche l'Italia. [Agostino Santoni](#), [Assinform](#): "Così ci proiettiamo nel futuro". Corrado Perna, Istituto italiano di Astrofisica: "Importante banco di prova per i Big Data"

di L.M.



Il progetto Ska (Square Kilometre Array), che punta a creare il più potente radiotelescopio del mondo, potrà costituire un importante banco di prova e di sviluppo per l'Information Technology a livello mondiale e l'Italia potrà giocare un ruolo importante tra i Paesi partecipanti. È quanto emerso dalla riunione odierna organizzata nell'ambito del ciclo di eventi "Inaf Industry Day" a Roma presso la sede centrale dell'Istituto Nazionale di Astrofisica con [Assinform](#), associazione di categoria di Confindustria delle imprese che operano nel settore dell'Information Technology.

Durante la riunione, alla quale erano presenti il presidente di [Assinform](#), [Agostino Santoni](#) e il presidente dell'Inaf, [Giovanni Fabrizio Bignami](#), sono state presentate le strategie dell'Istituto di Astrofisica tese al rafforzamento delle relazioni istituzionali. In particolare i relatori si sono focalizzati sulla massimizzazione dell'impatto dei Big Data nello sviluppo delle grandi infrastrutture osservative globali per la ricerca astrofisica, tra cui il futuro Square Kilometre Array.

L'ambizioso progetto internazionale, a cui partecipa anche l'Italia e l'Inaf, una volta completato comprenderà migliaia di grandi antenne e milioni di ricevitori radio, distribuiti tra le regioni desertiche dell'Africa e dell'Australia, per simulare una superficie ricevente di un chilometro quadrato, che ne farà il più potente radiotelescopio mai concepito e uno straordinario strumento per studiare l'evoluzione dell'Universo, la gravità e la materia oscura.

"Oggi è una giornata di straordinaria importanza" commenta [Agostino Santoni](#). "Il progetto SKA di cui discutiamo è un esempio di come grazie alle nuove tecnologie il nostro Paese si proietta verso il futuro. Come [Assinform](#) siamo a supporto, insieme a tutte le imprese dell'Information Technology, nella valorizzazione di questa importante iniziativa, dove l'enorme quantità di dati che verranno raccolti possono essere considerati il nuovo 'petrolio' da coltivare».

Da parte sua [Biagio De Marchis](#), responsabile dell'Area in [Assinform](#), sottolinea le opportunità che le frontiere tecnologiche dei Big Data e degli Analytics offrono al mondo produttivo. Il progetto SKA potrà costituire un importante banco di prova e di sviluppo per l'Information Technology a livello mondiale e l'Italia potrà giocare un ruolo importante tra i Paesi partecipanti. Fra i principali obiettivi dell'incontro, l'avvio di una collaborazione sistematica per lo sviluppo delle tecnologie Big Data anche nell'ambito di progetti comuni.

"Con SKA andremo a raccogliere una messe sterminata di informazioni, che avranno bisogno di sistemi di raccolta, elaborazione e archiviazione senza precedenti" sottolinea [Corrado Perna](#), responsabile delle relazioni industriali, innovazione e trasferimento tecnologico dell'Istituto Nazionale di Astrofisica. "Come ha sottolineato Santoni, sarà questo il 'petrolio' del futuro. E noi, quindi, potremo essere il 'giacimento' che consentirà di sviluppare le 'tecnologie estrattive', obiettivo che potremo raggiungere grazie alla collaborazione con le aziende italiane del settore IT".

©RIPRODUZIONE RISERVATA

21 Novembre 2014

TAG: [Agostino Santoni](#), [Biagio De Marchis](#), [Corrado Perna](#), [Inaf](#), [Assinform](#)